

# Ricorso bis a Medicina

## “Se non ci iscrivete risarcimenti milionari”

Striscioni degli studenti che preparano una nuova class action  
 “Danni per 7 milioni, li chiederemo all’Ateneo non al ministero”

FRANCESCA RUSSI

**L**A DIFFIDA indirizzata all’Università degli studi Aldo Moro di Bari è partita ieri. «È una richiesta di ottemperanza ai provvedimenti cautelari emessi dal Tar del Lazio – spiega l’avvocato Michele Bonetti – è un atto formale per avvisare l’ateneo. Se l’Università di Bari non fa immatricolare i ricorrenti, se ne assumerà la responsabilità civile e partiremo con una class action per il risarcimento dei danni». Il legale che ha curato i ricorsi collettivi contro i test di Medicina di aprile ottenendo la sospensiva del Tar e l’ok all’immatricolazione in sovrannumero per circa 700 studenti baresi è pronto ad andare avanti contro la nota che ha bloccato da una settimana le immatricolazioni disponendo per i ricorrenti il trasferimento fuori sede. «La nota ministeriale non può influire sulla validità e sul contenuto dei provvedimenti giurisdizionali – si legge nella diffida – le ordinanze sono più che chiare e non lasciano ombra di dubbio

sull’immatricolazione presso la sede specificata nel ricorso».

La responsabilità per lo stop alle immatricolazioni dei ricorrenti, secondo il legale, è dell’ateneo barese e non del ministero. «Il presupposto su cui si basa la circolare ministeriale – prosegue Bonetti – è la scarsa chiarezza sul luogo dell’immatricolazione, invece le ordinanze del Tar sono chiare e sono state notificate esclusivamente all’ateneo di Bari, non ad altri. Quindi è l’Università di Bari che nega il diritto allo studio bloccando le immatricolazioni. Sono pronto a presentare una richiesta di risarcimento danni in via equitativa di 50 mila euro a studente. Oltre ai danni pratici di chi ha già preso una casa pagando la caparra e la prima rata: hanno creato un dramma sociale ai ragazzi e alle famiglie».

Il conto è presto fatto. A non essere riusciti a immatricolarsi a Medicina a Bari entro il 23 settembre, data della circolare che ha bloccato le procedure, sono circa 150 ricorrenti: 50 mila euro a studente vuol dire più di 7 milioni di euro di risarcimento dan-

ni.

Ma l’amministrazione accademica è al lavoro per capire come uscire dall’impasse. Ieri mattina il dirigente della segreteria di Medicina Franco Lardo e il capo di gabinetto del rettore Raffaele Elia hanno incontrato una delegazione di studenti che, poco prima, aveva inscenato una protesta davanti alle segreterie del Policlinico di Bari. “Il Miur non ci fa immatricolare, noi chiediamo solo di studiare” è stato lo striscione che i ragazzi hanno srotolato in piazza Giulio Cesare. In 450 dei 700 ricorrenti sono riusciti a immatricolarsi prima del 23 settembre, 100 hanno avviato la procedura ma non risultano iscritti, altri 150 invece non hanno fatto in tempo e, in base alla circolare, dovranno trasferirsi in altre sedi come Sassari, Ancona, Latina pur avendo indicato nel ricorso Bari. «Chiediamo garanzie per chi ha già avviato le procedure di trasferimento o di preimmatricolazione – spiega Alessio Portobello dell’Udu, l’associazione che ha promosso i maxi ricorsi – vogliamo risposte chiare entro ve-

nerdi altrimenti scenderemo tutti in piazza».

«Noi questa nota ce la siamo vista piovare addosso – si giustifica Elia – avevamo già trovato sedi e modalità per sostenere l’impatto di 700 studenti in più, da parte dell’Università di Bari non c’è stata nessuna indicazione di difficoltà, ma siamo obbligati a seguire le indicazioni ministeriali. Presenteremo tutte le lamentele e le difficoltà segnalateci dagli studenti al ministero». Una sorta di interrogazione a cui dovrà esserci una risposta celere.

Fra tre settimane cominceranno le lezioni per i 240 studenti ammessi dai test più almeno 450 ricorrenti: in tutto per ora 700 aspiranti camici bianchi. Ieri i responsabili dell’ufficio tecnico dell’ateneo hanno svolto un sopralluogo per verificare l’idoneità delle 4 aule individuate per il primo anno. «Sono agibili – racconta il presidente del corso di Medicina, Rosario Polizzi – nel fine settimana ci saranno le prove tecniche per la diretta in teleconferenza delle 4 aule. Entro il 15 ottobre sarà tutto pronto».

LE TAPPE



**L’AVVOCATO**  
 Michele Bonetti:  
 “L’ordinanza del Tar è chiara, gli studenti vanno iscritti a Bari”



**IL PRESIDENTE**  
 Rosario Polizzi: “Le quattro aule per le lezioni sono agibili, entro il 15 sarà tutto pronto”



**LA PROTESTA**  
Lo striscione: "Il Miur non ci fa immatricolare, noi chiediamo solo di studiare"

"Ci siamo attenuti alla nota governativa chiederemo ulteriori chiarimenti"

Universtà

Ricorso bis a Medicina  
"Se non ci iscrivate risarcimenti milionari"

Operazione alla spalla  
si rifanno un'impugnatura  
Finalmente Master D&T

VITTOGROUP  
accogliendo e garantendo bene il cliente  
la formula del risparmio?

60% di sconto  
su tutti i corsi serali nel biennio,  
comprese le domeniche.

di Bari: Corbelli e la sua  
con l'esperienza...